

CONFAGRICOLTURA VARESE

L'AGRICOLTORE PREALPINO

FOGLIO AGGIORNAMENTI E NOTIZIE N. 7 DEL 16 febbraio 2024

Anno XXXIX supp. ordinario dell'Agricoltore prealpino n. 10-11-12 2023

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256.

Direttore Responsabile Riccardo Speroni giornalista pubblicitista riccardo.speroni@gmail.com

Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984, editore Confagricoltura Varese.

Posta elettronica varese@confagricoltura.it- sito di Confagricoltura Varese www.agriprealpi.it

SOMMARIO

Presidente Giansanti: Il nostro impegno a fianco degli imprenditori	pag. 2
Proteste dei trattori: ne parla il DG di Confagricoltura Annamaria Barrile a Casa Italia	pag. 3
Terreni incolti, Giansanti "insoddisfante la proposta di deroga della commissione ue, obbligo da eliminare"	pag. 3
Irpef: Emendamento Governo un passo importante nella giusta direzione	pag. 4
Gasolio agricolo agevolato: indicazioni generali. le aziende devono comunicare eventuali variazioni sul parco macchine	pag. 4
Decreto milleproroghe: il 19 febbraio il voto di fiducia.....	pag. 4
Avviso scadenza termine iscrizione EUTR per l'anno 2023 e avvio iscrizioni 2024 tramite sian registro imprese legno.....	pag. 4
Trasmissione d.d.u.o 20848 del 28 dicembre 2023 comunicazione nitrati 2024.....	pag. 4
Carne coltivata: l'Europa "archivia" la notifica della legge italiana.....	pag. 5
Svizzera : Abbattuti in due mesi una cinquantina di lupi.....	pag. 5
Scadenario fino al 28 febbraio 2024 a cura di Confagricoltura Milano	pag. 6

Il nostro impegno a fianco degli imprenditori

SAVE THE DATE



Per un'agricoltura più competitiva in Europa:
le proposte di Confagricoltura
ASSEMBLEA - BRUXELLES - 26 FEBBRAIO 2024
Rue de Trèves, 61 ore 10,00 - 16,00

 Confagricoltura



Il nostro impegno a fianco degli imprenditori

Sono molteplici i fattori che hanno portato gli agricoltori nelle piazze di tutta Europa. Le istanze da un Paese all'altro sono diverse, ma non c'è solo un disagio nazionale, quanto una comune preoccupazione europea rispetto ad un sistema di regole che sta mettendo in crisi le imprese agricole, a cominciare dalla Politica agricola comune, per arrivare alla strategia del Green Deal.

La Pac sta diventando una politica tutt'altro che agricola e questo contraddicendo i principi che erano alla base della sua costituzione, ovvero la garanzia da un lato della sicurezza e dell'autosufficienza alimentare, e dall'altro di un giusto reddito per gli agricoltori e di giusti prezzi per i consumatori. Stessa cosa vale per il Green Deal. La transizione ambientale è una necessità ineludibile per lo sviluppo economico del nostro continente e per la salvaguardia dell'ambiente dell'intero globo, che riguarda tutta la società. E tutti devono fare la propria parte. Ma quale parte spetta agli agricoltori? La transizione, inoltre, avrà costi impegnativi, che per il nostro settore significa introdurre profondi cambiamenti nei sistemi di produzione, che necessitano di investimenti importanti in innovazioni tecnologiche e digitali.

Gli agricoltori devono essere messi nella condizione di poterli sostenere. Non basta enunciare un problema per risolverlo. Occorre individuare la strada per arrivarci e sapere cosa dare in cambio per ottenere i risultati auspicati. I temi della produttività e della competitività delle imprese agricole, dunque, devono diventare centrali nel dibattito europeo, insieme a quello della sostenibilità ambientale. Confagricoltura da sempre partecipa ai tavoli istituzionali e, anche in questo frangente, è in costante dialogo sia con il governo, sia con le istituzioni europee, per trovare le soluzioni condivise nel segno dell'equità e della ragionevolezza. Per questo, la giunta nazionale ha deciso di avviare una serie di iniziative a livello europeo ed ha convocato un'assemblea straordinaria a Bruxelles per il prossimo 26 febbraio, in concomitanza con il Consiglio Agricoltura. Ma il nostro impegno non finisce qui,

perché il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza oggi non può limitarsi all'attività di lobby. Se gli



agricoltori devono essere messi nelle migliori condizioni possibili per produrre, allora dobbiamo offrire ai nostri associati nuovi servizi ad alto valore aggiunto. In quest'ottica va la creazione, insieme ad Unionfood, dell'associazione Mediterranea,



di cui parliamo a lungo nelle pagine di Mondo Agricolo, nata con l'obiettivo di costruire, attraverso accordi e certificazioni a favore della tracciabilità, modelli di filiera

verticali sempre più virtuosi, per incrementare le produzioni, valorizzare il made in Italy agroalimentare e sostenere l'export. Con lo stesso obiettivo qualche anno fa abbiamo dato vita, insieme a Nomismae all'Università Luiss Guido Carli, ad Agronetwork, l'associazione per la promozione dell'agroindustria, che sta lavorando attraverso nuovi modelli di business e la creazione di reti per sviluppare la competitività delle imprese. Infine, con la messa a punto della nostra piattaforma Hubfarm, vogliamo accompagnare e supportare i nostri soci nella transizione digitale ed ecologica. Questo, oggi più che mai, e nei momenti di estrema difficoltà, significa stare a fianco degli agricoltori.

Massimiliano Giansanti

Proteste dei trattori: ne parla il DG di Confagricoltura Annamaria Barrile a Casa Italia: "Problemi diversi per un disagio comune che ha acceso le piazze"

14/2/24 Non si placano le proteste in tutta Europa, che



hanno alla base motivazioni diverse. Ne ha parlato a Casa Italia, sulla Rai, il direttore generale di

Confagricoltura, Annamaria Barrile: "In Italia, ad esempio, contrariamente a quello che è successo in Germania, il ministro ha assicurato che non verrà toccato lo sconto sul gasolio agricolo, elemento fondamentale per le attività quotidiane delle imprese agricole meccanizzate". Tuttavia, come ha precisato Barrile, il disagio è comune a prescindere dalle "scintille" che hanno acceso le piazze, ed è un disagio rispetto alla difficoltà crescente di produrre proteggendosi dai danni crescenti del cambiamento climatico: "In Italia – ha detto - il sistema di protezione dal rischio andrà completamente ripensato, poiché il rischio è diventato ordinario". Barrile ha sottolineato come l'ultima riforma della Pac non abbia tenuto conto di quanto accaduto in questi anni, tra covid e guerre. Ha definito importante il passo avanti fatto dalle forze politiche sull'irpef agricola, che va incontro alle richieste dell'Organizzazione in un momento di grande difficoltà per le imprese, e quello di aver rimodulato il PNRR aumentando le risorse per il settore.

Confagricoltura ha partecipato il 9 febbraio scorso al vertice di Palazzo Chigi: "Ero presente e ho molto apprezzato la tempestività con cui la Premier Meloni ha messo attorno al tavolo tutto il Governo nel dialogo con noi, un segnale importante anche rispetto al ruolo che le Organizzazioni agricole devono continuare ad avere nell'interlocuzione, a tutela del settore", ha detto Barrile, sottolineando che "dopo la protesta, ci dovrà essere un dialogo costruttivo e un modo intelligente attraverso delle analisi di impatto per contemperare i sani obiettivi ambientali dettati dalle politiche europee e la necessità di rendere competitivo e accessibile a tutti il sistema produttivo europeo".

TERRENI INCOLTI, GIANSAANTI "INSODDISFACENTE LA PROPOSTA DI DEROGA DELLA COMMISSIONE UE, OBBLIGO DA ELIMINARE"

"Nonostante i miglioramenti ottenuti rispetto alla proposta iniziale, il provvedimento licenziato dalla Commissione non risponde alle esigenze degli agricoltori italiani". È critica la valutazione espressa dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in merito al regolamento pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale della Ue, sulla deroga all'obbligo di mantenere parte dei *terreni* agricoli incolti o improduttivi".

"La Commissione ha previsto una lista eccessiva di condizioni, che riducono fortemente l'efficacia della misura. Ciò è dimostrato anche dal voto contrario della delegazione italiana – prosegue Giansanti –. Il nostro obiettivo è quello di eliminare l'obbligo della destinazione non produttiva dei terreni dalla normativa in vigore sulla PAC, ma è necessaria una proposta legislativa della Commissione che sarebbe impossibile approvare prima della conclusione della legislatura europea".



Ecco perché si è resa necessaria una misura regolamentare che, però, sta dando risultati non soddisfacenti. "Da parte nostra, comunque, non rinunciamo a migliorare la situazione per gli agricoltori italiani. A tal fine – conclude il presidente della Confagricoltura – avanza le nostre proposte alla Commissione in vista della presentazione del "pacchetto" sulla semplificazione che sarà licenziato per la riunione del Consiglio Agricoltura in programma il 26 febbraio, a Bruxelles".

Irpef: Emendamento Governo un passo importante nella giusta direzione

13 febbraio 2024

L'intesa raggiunta in seno al governo con la definizione di un emendamento sull'esenzione dell'Irpef agricola per due anni è un passo importante che va incontro alle richieste di Confagricoltura. Così Palazzo della Valle commenta l'accordo definito oggi che interessa gli imprenditori agricoli professionali e i coltivatori diretti. La misura sarà votata nell'ambito del DI Milleproroghe e riguarda i redditi agrari e dominicali fino a 10.000 euro. E' invece prevista la riduzione dell'Irpef del 50% per i redditi tra i 10.000 e i 15.000 euro. Apprezziamo l'impegno delle forze politiche che si sono adoperate per arrivare a una soluzione, a partire dai ministri Lollobrigida e Giorgetti e il viceministro Leo – conclude Confagricoltura -. Un segnale nella giusta direzione di alleggerimento fiscale che accoglie le istanze del settore primario in un momento di grande difficoltà per le imprese.

GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO: INDICAZIONI GENERALI. LE AZIENDE DEVONO COMUNICARE EVENTUALI VARIAZIONI SUL PARCO MACCHINE



Si ricorda che le aziende iscritte all'UMA (Utenti Macchine Agricole) possono richiedere l'assegnazione di carburante agricolo agevolato per l'anno 2024 già dai primi giorni di gennaio. E' possibile infatti richiedere l'acconto del carburante e successivamente le aziende con il fascicolo aggiornato possono già richiedere il saldo o l'assegnazione base. Si rammenta inoltre che, nel caso in cui un'azienda effettui variazioni all'interno del proprio parco macchine, è tenuto comunicarlo all'ufficio UMA di Asti Agricoltura, inviando all'indirizzo mail: cerruti.marco@confagriasti.com

le relative fatture di acquisto o di vendita di macchinari e attrezzature agricole. In caso di acquisto di un mezzo agricolo targato (trattore, rimorchio, mietitrebbia, ecc), la cui pratica di immatricolazione/passaggio di proprietà non è stata gestita dall'ufficio UMA di Asti Agricoltura, le aziende devono inviare, allo stesso indirizzo di posta elettronica, anche copia del libretto di circolazione o foglio di via provvisorio. In caso di presa in carico di macchinari e/o attrezzature in noleggio, leasing o comodato è necessario inviare una copia del relativo contratto.

DECRETO MILLEPROROGHE: IL 19 FEBBRAIO IL VOTO DI FIDUCIA

Il commento di Confagricoltura in merito alle norme in materia agricola

Sarà sottoposto al voto di fiducia il prossimo 19 febbraio il decreto legge Milleproroghe, attualmente all'esame della commissione Bilancio della Camera, dove si stanno votando gli emendamenti. Il provvedimento contiene, all'articolo 13, le disposizioni d'interesse e di competenza agricola. In particolare, vengono prorogate le norme in tema di revisione macchine agricole e liquidità alle imprese agricole. Confagricoltura ha ribadito, tuttavia, in sede di audizione parlamentare e con proposte emendative, la necessità di interventi strutturali più ampi a favore dell'agricoltura italiana e delle sue aziende, pur apprezzando i risultati incassati

TRASMISSIONE D.D.U.O 20848 DEL 28 DICEMBRE 2023 COMUNICAZIONE NITRATI 2024

Il 3 gennaio 2024 è stato pubblicato sul BURL il Decreto n.20848 del 28/12/2023 attraverso il quale, l'U.O Filiere vegetali e zootecniche, ha approvato le Determinazioni dei tempi e le modalità di presentazione per l'anno 2024 riguardo la comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti contenenti azoto prevista dalle D.g.r. n. XI/2893/2020 (zone vulnerabili) e n. XI/3001/2020 (zone non vulnerabili). Tale decreto ha definito che dal 2 febbraio 2024 al 30 giugno 2024 le imprese, tenute alla comunicazione, devono presentare la Comunicazione Nitrati 2024

Carne coltivata: l'Europa "archivia" la notifica della legge italiana

La Commissione Europea «ha archiviato» la notifica italiana della legge contro la carne sintetica. Alla fine l'Esecutivo comunitario ha sancito quello che i suoi portavoce hanno ripetuto ai giornalisti italiani per settimane: una notifica mancata o irregolare, come è quella fatta dal Governo italiano sulla legge in questione, rende la norma inapplicabile, in quanto impugnabile nei tribunali nazionali. Non lo dice la Commissione, ma la Corte di Giustizia Ue.



Ma se nessuno ricorre a un tribunale nazionale, la Commissione non è tenuta a farlo. In Europa sta comunque montando un consenso politico sulla posizione italiana sulla carne in vitro. «La carne sintetica non corrisponde alla nostra concezione dell'alimentazione nel suo complesso» ha affermato in una conferenza stampa il primo ministro francese, Gabriel Attal.

SVIZZERA Abbattuti in due mesi una cinquantina di lupi.

Secondo le organizzazioni ambientaliste, nell'ambito degli abbattimenti preventivi autorizzati dalla Confederazione sono stati annientati tre branchi completi di lupi. In totale sono stati uccisi una cinquantina di capi. Il periodo di due mesi concessi per questa caccia selettiva scade domani. Bird Life Svizzera, il Gruppo Lupo Svizzero, Pro Natura e il WWF hanno deplorato in un comunicato congiunto l'adozione "affrettata" dell'ordinanza sulla caccia, che ha già avuto "gravi conseguenze".



Le cifre rese note dalle organizzazioni si basano sulle statistiche pubblicate dai cantoni. Si tratta di un'approssimazione che verrà perfezionata con i dati definitivi. Ricordiamo che a fine novembre, nell'ambito dell'attuazione della modifica della legge sulla caccia, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha autorizzato l'abbattimento di 12 branchi in cinque cantoni. Le quattro organizzazioni ambientaliste ritengono che la Confederazione e i Cantoni stiano violando il principio di proporzionalità e sottolineano l'importante ruolo svolto dal lupo nell'ecosistema forestale.

Sull'abbattimento dei lupi un servizio del portale della [RSI](#). Quando [l'Ufficio federale dell'ambiente](#) ha approvato la maggior parte delle richieste cantonali per la soppressione di lupi.

(Fontel RSI)

In particolare nel Canton Ticino come riportato dall'Agricoltore ticinese n. 6 del 9 febbraio sono stati 136 i capi predati e uccisi dal lupo nel 2023 ma ben più di cento i capi dispersi e non più ritrovati. Le zone più colpite sono state il luganese, la valle di Blenio e la val Maggia. Numeri decisamente impressionanti se confrontati con gli anni precedenti al 2022 con circa sessanta capi tra uccisi e dispersi

Confagricoltura Varese è anche in:



SCADENZARIO

16/02/24 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/02/23 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

29/02/24: registrazione cumulativa dei contratti di affitto di fondo rustico stipulati nell'anno 2023

16/03/24 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/03/24 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/03/24 (*): rata terzo trimestre 2023 contributi INPS operai agricoli.

16/03/24 (*): versamento IVA annuale relativo al 2023 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

31/03/24: denuncia dei prelievi idrici del 2023

31/03/24: versamento della quota associativa 2024 a Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo